

Per non Dimenticare

Arriva la Giornata della memoria Due settimane di eventi in regione

In programma

Verrà presentato anche l'audiolibro «Sotto gli occhi della morte» del Museo storico di Trento

Un nome accattivante, attinto a un intuitivo linguaggio metaforico e accompagnato da un'immagine altrettanto evocativa: cloud, «nuvola», è il non luogo che consente di salvare documenti e ricordi senza bisogno di chiavette usb, hard disk, archivi digitali. Una nuvoletta virtuale, sospesa lassù che promette di trattenere «tutto» in modo indelebile.

Proprio il ricordare «tutto», prerogativa del computer e ancora più di cloud, però, ha già fatto nascere riflessioni e preoccupazioni nell'ambito delle scienze umane: un tutto indifferenziato che equivale al nulla? Non è certo questa la memoria che serve agli uomini, al presente, al futuro, alla storia stessa. Da più parti viene il richiamo alla necessità di operare una selezione intesa come attribuzione di valore e salienza, ma anche come spostamento in una zona grigia di quanto non fa che offuscare livelli, priorità.

Il 27 gennaio 1945 l'Armata rossa apriva i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Almeno sei milioni di ebrei erano già stati sterminati in tutta Europa e, accanto a loro, zingari, invalidi, disabili, omosessuali, pazzi, inutili. Nel luglio del 2000 una legge dello Stato italiano denominava «Giorno della memoria» il 27 gennaio di ogni anno e nel

2005 una risoluzione Onu disponeva in modo analogo. Era la storia stessa a esigere questo atto e neppure il termine «olocausto» poteva bastare a dare un nome al non senso, perché il richiamo al sacrificio biblico riportava ad un senso implicito. Da allora, ciascuno di noi è entrato un po' più a fondo nella Shoah quale «catastrofe» voluta dall'uomo, si è affacciato al gelo inumano di Auschwitz e ha ripercorso il male che è stato. I numerosi spunti di riflessione offerti dalle diverse istituzioni operanti in regione hanno senz'altro riempito di significato questo cammino di consapevolezza. L'esigenza di accrescere la conoscenza e l'empatia dei giovani, innanzitutto ha promosso il «treno della memoria» che anche quest'anno porterà a Cracovia ragazzi da tutta Italia.

Tra loro dal 26 gennaio al primo febbraio saranno in viaggio anche quattrocentocinquanta studenti della provincia di Trento e centocinquanta di quella di Bolzano. A Bolzano il «treno della memoria» farà una prima tappa già domani con più di cento studenti che visiteranno l'ex Lager. Proprio il Lager costituirà il cuore delle iniziative bolzanine di quest'anno, che spazieranno dall'inaugurazione di due tabelle di accesso lungo il «passaggio della memoria» a una mostra di cin-

que disegni originali della struttura che saranno esposti in via Portici, presso l'infopoint Archivio storico, dal 23 gennaio al 17 febbraio. Lo stesso Archivio organizza anche delle mostre itineranti attorno al tema del lager: dal 2 al 24 febbraio, a Spinea (Venezia), la mostra *Il Lager di Bolzano / Das NS-Lager Bozen*, dal 24 gennaio al 3 febbraio all'Abbadia di Fiastra a Tolentino (Macerata) *Scrivere dai Lager / Briefe aus dem Lager* e *The Labyrinths di Marian Kolodziej*. Sempre a Tolentino, l'inaugurazione della mostra sarà accompagnata dal convegno *Storia della deportazione da Fiastra a Fossoli e Bolzano Gries. E Lager* è anche il titolo dello spettacolo teatrale della Prome-teo di San Giacomo in programma il 24 e 25 al teatro di San Giacomo di Laives mentre *Razzismo e pregiudizi razziali* è il tema del convegno Eurac a Bolzano, viale Druso, il 24 gennaio. Il 10 febbraio alla Biblioteca civica (alle

18), infine, sarà presentato il libro *Voci dal Lager. Diari e lettere dei deportati politici italiani 1943-1945* di Mario Avagliano e Marco Palmieri, di imminente uscita nelle edizioni Einaudi.

Particolarmente qualificata e diversificata anche in Trentino l'offerta di iniziative. Tre i principali appuntamenti itineranti sul territorio provinciale: *La banalità del male* di Hannah Arendt costituisce la base della trasposizione teatrale di *Processo alla banalità del male* con Andrea Castelli, che racconta del processo a Adolf Eichmann, uno dei principali responsabili operativi dello sterminio, mettendo in luce quanto labile sia il confine tra umano e bestiale. Dal polo culturale di Vermiglio dove è in programma il 25 alle 21, lo spettacolo sarà poi a Cles e a Borgo Valsugana; il 27 e 28 all'auditorium Melotti di Rovereto, il 29 al Cumi-



netti di Trento, il 31 al teatro di Tione. Altro significativo lavoro è quello di Renzo Fracalossi che con il Club Armonia di Trento presenta *Am grossen Wannsee*, un racconto in cinque quadri con protagonista ancora Adolf Eichmann. Il 20 gennaio 1942 alla periferia di Berlino si tenne la Conferenza del Wannsee: in tale incontro si deliberò lo sterminio sistematico degli ebrei. Il racconto teatrale prova a ricordare cosa fu quella conferenza nel suo settantesi-

mo anniversario, a partire dal processo ad Eichmann nel 1960-61, e poi a ritroso fino al giorno della conferenza stessa. Da segnalare, inoltre, il progetto espositivo di *MEMO Il muro*, a cura di Piero Cavagna che tra il 20 gennaio e il 13 febbraio, in piazza Battisti a Trento, presenterà l'installazione fotografica realizzata dai giovani partecipanti al «treno della memoria». Il muro, oltre a luogo simbolico, diventerà anche il punto di partenza dei ragazzi trenti-

ni che saliranno sul treno stesso. Tra le davvero tante iniziative previste nei singoli comuni del Trentino si segnala infine la presentazione dell'audiolibro *Sotto gli occhi della morte: da Bolzano a Mauthausen* prodotto dalla Fondazione museo storico del Trentino, con letture dal vivo di Lino Tommasini e proiezione della testimonianza di deportazione ad Auschwitz di Leo Zelikowski. Prima presentazione il 24 alle 20.30 al Municipio di Predazzo.



Ricordo Anche quest'anno 450 studenti della Provincia di Trento e 150 di quella di Bolzano visiteranno i lager nazisti nell'ambito del progetto «Treno della memoria» (Foto Rensi)



In agenda



Qui Bolzano Fra gli eventi previsti in Alto Adige la presentazione del nuovo libro di Avagliano e Palmieri. In agenda anche molte mostre e lo spettacolo «Lager»



Qui Trento Fra gli eventi lo spettacolo con Castelli «Processo alla banalità del male» e «Am grossen Wannsee» di Fracalossi. In entrambi il protagonista è Eichmann (nella foto)